

BENEFICENZA

La solidarietà per il Tibet val bene una cena di gala

Un invito a cui non hanno potuto rinunciare manager, imprenditori e professionisti sensibili, quello inoltrato dalla onlus Italian Amala. L'occasione una cena di beneficenza per supportare il Tibetan Children's Villages, gruppo di villaggi-scuola creati in India dal governo in esilio del Dalai Lama nel 1975. Una cena romana che ha costituito un momento di conoscenza e l'opportunità per sottoscrivere, con un euro al giorno, un'adozione a distanza, consentendo ai bambini profughi del Tibet di andare a scuola, ricevere adeguate cure mediche, crescere con il calore di una comunità e mantenere le proprie radici culturali. Un gesto e un sorriso li donano tutti gli ospiti di **Giancarlo Morandi**, fondatore della onlus e presidente del Cobat, e di sua moglie **Emanuela Fagioli**; fra gli altri il manager **Paolo Vigevano** e la contessa **Cristiana Paoletti del Melle**, membro del Collegio medico del Senato, gli editori di Specchio Economico **Victor e Anna Maria Ciuffa**, il notaio **Roberto Di Giovine** e sua moglie **Angela**, l'agente di cambio **Giancarlo Rossi**, la sociologa **Caterina Federici** e lo storico **Sandro Fontana**. Dal mondo della medicina il cardiologo **Antonio Rebuzzi** con **Maria Lisa Comes**. Ci sono anche i giovani, due in particolare: l'attrice **Pilar Abella** e il marito, l'ingegnere **Niccolò Saraca**, artefice, insieme al senatore **Sauro Turroni** e allo stesso Morandi, del progetto utilizzato per portare acqua nel villaggio e migliorarne le condizioni idrico-sanitarie. In lingua ladako-tibetana "amala" vuol dire "mamma", e non a caso in Italia la mamma è la figura più presente, a cena e coi figli.



Anna Maria Ciuffa



L'attrice Pilar Abella

R.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

